

corpo.
A differenza dell'approccio materialista e antipersonalista di Saviano, avere rapporti sessuali non è come tingeggiare casa. Pagare una donna per aver rapporti sessuali non è come pagare un imbianchino per dare una rinfrescata al soffitto del soggiorno, perché la sessualità coinvolge tutta la persona, corpo e anima, e quei gesti, chiamati guarda caso "intimi" perché riguardano la parte più recondita della persona, sono connotati ad un rapporto di amore e procreazione. Quindi hanno ragione di esistere solo con chi si ama volendo con lui o lei costruire una famiglia. Non si dà sesso senza amore e vita e non si dà amore e vita senza matrimonio.

Non è una convenzione, come pensa il veteromarxista Saviano, una sovrastruttura clericale e borghese, un lascito stantio della storia, ma un dato antropologico, ossia connesso ontologicamente e dunque metafisicamente con la persona stessa. Pensare che la prostituzione sia un lavoro come un altro significa perciò avallare uno sguardo empirista sulla persona che porta alla reificazione della donna, vuol dire dunque avallare la prostituzione, la tratta delle donne.

La prostituzione, poi, non è uno di quei mali morali che non intaccano gravemente il bene comune - come una menzogna detta ad un amico - bensì lo aggrediscono in modo significativo perché svislisce la persona che fa commercio di sé, contribuisce ad una visione edonistica e ludica del sesso, corrompe le famiglie minando i vincoli di fedeltà, espone a seri rischi la salute pubblica (non esiste solo il Coronavirus ma anche tanti altri virus venerei).

Di fronte ad una condotta che lede gravemente il bene comune l'ordinamento giuridico può vietarla e quindi sanzionarla oppure tollerarla. La tolleranza è da preferire ogni qual volta il divieto e la sanzione provocherebbero più danni di quelli che si vogliono evitare. È proprio il caso della prostituzione che nel nostro Paese non è qualificata come reato perché il più delle volte le prostitute sono schiave di individui senza scrupoli. Mettere in carcere una persona che non è già libera non avrebbe senso. Corretto invece perseguire, come fa il nostro ordinamento, chi induce e sfrutta la prostituzione.

È un approccio da Stato etico? Tutti gli Stati sono inevitabilmente etici perché laddove c'è una norma c'è una scelta e laddove c'è una scelta questa è orientata verso alcuni fini, cioè verso alcuni beni. Anche la proposta di Saviano di legalizzare la prostituzione è etica - poi occorre verificare se è una buona o cattiva etica - perché crede che sia bene (ecco l'elemento morale) togliere questo commercio alla malavita. E se passasse la sua proposta, questo modo di vedere la prostituzione sarebbe imposto ai dissenzienti. Tutte le discipline normative sono

coercitive, nel senso che impongono ai cittadini la visione dello Stato come migliore soluzione per la collettività.

Passiamo al secondo punto: legalizzare la prostituzione toglierebbe mercato alla malavita. In primo luogo anche se fosse così comunque lo Stato non potrebbe legittimare ciò che è illegittimo perché sarebbe azione intrinsecamente malvagia e mai si può compiere il male anche a fin di bene, anche in vista di grandi utilità. Ma poi in realtà questo bene è fittizio, illusorio. Rendendo legittimo il meretricio questo si diffonderebbe, il giro di affari aumenterebbe e dunque farebbe ancor più gola proprio a quelle mafie di cui parla Saviano. Così capita in quei Paesi dove la prostituzione è legale. Il male per eliminarlo deve essere combattuto non favorito: legalizzare significherebbe consegnare in mano ai delinquenti strumenti giuridici per continuare i loro sporchi traffici.

È poi sotto gli occhi di tutti che le mafie si infiltrano nei negozi leciti: pensiamo al pizzo per i commercianti, al giro di appalti, all'edilizia, allo smaltimento di rifiuti, etc. in realtà non c'è attività lucrosa legittima indenne dalle loro attenzioni. Ciò che è legale non fa paura alle mafie, anzi. È il caso del contrabbando di sigarette (giusto l'altro giorno sono stati sequestrati a Napoli 117 Kg di sigarette di contrabbando) che continua a essere praticato nonostante la vendita legale di tabacchi. Il clandestino, il nero si somma sempre al legale.

E dunque la prostituzione clandestina non scomparirebbe, ma si sovrapporrebbe a quella legale: alcuni sfruttatori diventerebbero "datori di lavoro", altri rimarrebbero tali e altri ancora vestirebbero entrambe le giacchette. La clandestinità non scomparirebbe soprattutto se le sex workers, come le chiama Saviano, dovessero comparire in documenti ufficiali con nome e cognome associati al loro lavoro, pagare le tasse, sottostare a rigidi protocolli sanitari, etc. Tutti buoni motivi per non lavorare alla luce del sole del diritto.

DOSSIER "ROBERTO SAVIANO"

L'intoccabile messia della sinistra

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Provita & Famiglia, 29 marzo 2022

5 - ELEZIONI IN UNGHERIA: ORBAN STRAVINCE ANCORA

Il premier ottiene il 53,1% dei voti e i risultati referendari confermano, con ben oltre il 90% dei consensi, le leggi che tutelano i bambini dall'indottrinamento LGBT

di Luca Volontè

1. DALLA CINA ALL'ITALIA, ECCO IL CONTROLLO TOTALE DELLA POPOLAZIONE CON I CREDITI SOCIALI - Siamo iniziando la Cina (dove tutti sono già sotto controllo) sotto forma di giochi a punti applicati nei comuni rossi dell'Emilia Romagna, ma c'è poco da stare sereni... a Fidanza chi perde tutti i punti perde la casa - di Stefano Magni
2. GUERRA IN UCRAINA: SBAGLIA CHI CREDE CHE LA RUSSIA SI OPONGA ALL'ORDINE MONDIALE - La Russia ha assorbito la decadente cultura globalizzata contenuta nei film, nei concerti e nelle cattive mode, ma ha comunque i suoi buoni motivi per invadere l'Ucraina - di John Horvat
3. BIDEN DICE CHE PUTIN È UN MACCELLAIO... MA POI DIFENDE LA LIBERTÀ DI ABORTIRE - Biden si dice cattolico, ma rinnega la dottrina della Chiesa che considera l'aborto un abominio delitto (anche secondo gli ultimi papi e il Concilio Vaticano II) - di Roberto de Mattei
4. L'ULTIMA FOLIA DI SAVIANO: LEGALIZZARE LA PROSTITUZIONE - La proposta, dietro l'apparenza della legalità, nasconde il supposto diritto a disporre di corpi altrui a proprio piacimento: ecco perché lo Stato non può legalizzarla (tra l'altro le mafie farebbero affari d'oro) - di Fabrizio Cannone
5. ELEZIONI IN UNGHERIA: ORBAN STRAVINCE ANCORA - Il premier ottiene il 53,1% dei voti e i risultati referendari confermano, con ben oltre il 90% dei consensi, le leggi che tutelano i bambini dall'indottrinamento LGBT - di Luca Volontè
6. GOOD! LA FORZA DELLA PASSIONE SPORTIVA - Un bel cartone animato per tutta la famiglia alla scoperta dei valori del calcio balla: l'amicizia sostiene le imprese più grandi (VIDEO: trailer del film) - da FilmGara.it
7. SAN NICOLA DA TOLENTINO, IL SACERDOTE EREMITA - Dormiva su un sacco e di fieno, con una pighera per quantale, faceva penitenza e digiuni prolungati e con la sue preghiere salvò l'anima del fratello dal Furgatorio... ma era "attattivo" per tante altre cose - di Cristina Siccardi
8. OMBELIA DOM. DELLE PALME - ANNO C (Lc 22,14-23,56) - Pregate, per non entrare in tentazione - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Inevitabilmente, soccomberemo. Gli Apostoli in quella occasione non prepararono, furono presi dal sonno e, al momento della prova suprema, quando Gesù fu condotto alla Croce, tutti, all'infuori di Giovanni, scapparono via spaventati. Così sarà per noi: se non pegeremo, non riusciremo a superare la tentazione. L'evangelista Luca è l'unico che riporta il particolare del sudore di sangue. Il testo dice: «Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra». Questo particolare ci rivela tutta la sofferenza che Gesù provò al monte degli Ulivi durante quella preghiera. In quel momento, Gesù vedeva ciascuno di noi, vedeva tutti i nostri peccati, vedeva tutti quelli che avrebbero rifiutato il dono della sua salvezza, e per essi provava un'angoscia mortale. In qualche modo, vogliamo stare con Gesù ed essergli di conforto in questa agonia. Gesù, in quel momento, vedeva anche tutte le nostre preghiere, le nostre Adorazioni eucaristiche. Sull'esempio di tanti Santi, prendiamo la buona abitudine di fermarci anche a lungo in chiesa, davanti al Tabernacolo, con l'intenzione di consolare Gesù e di coprire con la nostra devozione tutti i peccati che si commettono nel mondo.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Siamo iniziando la Cina (dove tutti sono già sotto controllo) sotto forma di giochi a punti applicati nei comuni rossi dell'Emilia Romagna, ma c'è poco da stare sereni... a Fidenza chi perde tutti i punti perde la casa di Stefano Magni

Il modello cinese può introdursi sottovoce, con un volto sorridente. In Italia sia arrivato sotto forma di "giocchi" a punti, per ora solo volontari, applicati su scala locale, nei comuni rossi dell'Emilia Romagna.

In Italia, a dire il vero, il modello cinese è arrivato con la firma concretamente per la prima volta nel 2020, con gli specialisti e il materiale medico dalla Cina, ma soprattutto con il lockdown, metodo sanitario e securitario tipico dei discendenti di Mao, che nel nostro Paese è stato introdotto (e poi imitato da tutto il resto d'Europa) come unico sistema possibile per stroncare la circolazione del virus. Che in realtà, però, circola ancora oggi.

UN SUGGERIMENTO CINESE

Il Green Pass è nato anch'esso da un suggerimento cinese, teoricamente per permettere alla gente di riprendere a viaggiare. Sotto il regime di Pechino tutti sono già sotto controllo, quindi il lasciapassare è solo un'integrazione della schedatura pressoché completa di cui il governo dispone su ognuno dei suoi cittadini. In Italia, così come in Francia e nei Paesi europei che non lo hanno usato solo come passaporto vaccinale internazionale, il Green Pass ha assunto la forma di uno strumento di controllo etico del comportamento del cittadino. E infatti solo parzialmente rappresentativo del suo stato di salute (il Green Pass per parte dei casi è il certificato di un comportamento virtuoso (l'esserli vaccinato). Quindi già il Green Pass, così come è stato usato in Italia e in pochi altri Paesi occidentali, è diventato una versione ridotta del sistema cinese (ancora in fase sperimentale nel Paese d'origine) dei crediti sociali.

Quel sistema, insomma, in cui ad ogni cittadino viene attribuito un punteggio e, a seconda di quel che fa o non fa, perde o guadagna punti, punti che non si perdono più la sua libertà di acquistare o fare cose, viene limitata dallo Stato. Un cittadino cinese con pochi punti non può, ad esempio, prendere un mezzo pubblico a lunga percorrenza, né iscriverne i figli a scuole prestigiose, e, sotto una certa soglia, neppure lavorare o uscire dal proprio centro urbano.

La donna vende la totalità della propria persona, non solo il proprio

per costrizione, è sempre un'azione intrinsecamente malvagia perché l'esercizio delle proprie facoltà sessuali esprimono la donazione totale della persona e laddove c'è donazione, c'è gratuità, non compravendita.

Rispondiamo ai due punti di cui sopra, partendo dal secondo. Innanzitutto mai è lecito legittimare il male, ossia riconoscere come diritto ciò che è moralmente riprovevole. Vendere il proprio corpo, liberamente o peggio

per costrizione, è sempre un'azione intrinsecamente malvagia perché l'esercizio delle proprie facoltà sessuali esprimono la donazione totale della persona e laddove c'è donazione, c'è gratuità, non compravendita.

Il secondo punto stigmatizza un approccio da Stato etico: l'ordinamento giuridico non dovrebbe esprimere giudizi morali, ma solo regolamentare le libertà altrui: «L'approccio è sempre paternalistico, come se l'attenzione fosse tutta focalizzata su come si dovrebbe vivere, con annesso giudizio morale, piuttosto che sul provare - e magari riuscirci - a regolamentare una professione che ancora oggi non può essere riconosciuta ma solo stigmatizzata».

Dunque la prostituzione è un lavoro come un altro e come tale ha bisogno di regole. Rispondiamo ai due punti di cui sopra, partendo dal secondo. Innanzitutto mai è lecito legittimare il male, ossia riconoscere come diritto ciò che è moralmente riprovevole. Vendere il proprio corpo, liberamente o peggio

per costrizione, è sempre un'azione intrinsecamente malvagia perché l'esercizio delle proprie facoltà sessuali esprimono la donazione totale della persona e laddove c'è donazione, c'è gratuità, non compravendita.

Il secondo punto stigmatizza un approccio da Stato etico: l'ordinamento giuridico non dovrebbe esprimere giudizi morali, ma solo regolamentare le libertà altrui: «L'approccio è sempre paternalistico, come se l'attenzione fosse tutta focalizzata su come si dovrebbe vivere, con annesso giudizio morale, piuttosto che sul provare - e magari riuscirci - a regolamentare una professione che ancora oggi non può essere riconosciuta ma solo stigmatizzata».

Veniamo al nocciolo della questione. Il primo punto, un classico dei radicali già visto con cannabis, aborto, eutanasia, è il seguente: legalizzare toglie mercato al malaffare. La mancanza di regolamentazione «dà vita a sfruttamento, dolore, alimenta criminalità e illegalità», scrive il Nostro.

Nota di BastaBugie: Tommaso Scandroglio nell'articolo seguente dal titolo "Prostituzione legale: Saviano scivola e legittima il male" spiega che la prostituzione è un male che intacca il bene comune e quindi lo Stato non può legalizzarla. Tra l'altro le mafie farebbero affari d'oro, proprio come accade nei settori leciti dell'edilizia o dei rifiuti. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 2 aprile 2022:

Uno dei refrain del pensiero liberale e radicale è la legalizzazione della prostituzione. Il chiodo fisso dei progressisti è sostanzialmente rendere legittimo il male, qualificare come diritto qualsiasi delitto. Ecco allora che Roberto Saviano, uno dei sacerdoti più noti della Chiesa liberal, torna sul tema e chiede, dalle colonne di Sette del Corriere della Sera, di "Regularizzare i sex workers per evitare abusi (e la deriva nel narcotraffico)", questo il titolo dell'articolo.

Lucia di Fatima, quando era ancora bambina, un giorno raccontò alla piccola beata Giacinta la storia della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. La piccola Giacinta, di circa sei anni, ascoltava attentamente e da allora chiese a Lucia di ripetergliela spesso. E ogni volta che ascoltava il racconto delle sofferenze di Gesù piangeva e diceva: «Oh! Povero Signore! Io non devo fare più nessun peccato. Non voglio che il Signore abbia a soffrire ancora».

Signore abbiate compassione per la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. La piccola Giacinta di Fatima piangeva al sentir parlare della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. La piccola Giacinta di Fatima piangeva al sentir parlare della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. La piccola Giacinta di Fatima piangeva al sentir parlare della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. La piccola Giacinta di Fatima piangeva al sentir parlare della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Signore, piangendo i suoi dolori e i nostri peccati. Signore, piangendo i suoi dolori e i nostri peccati. Signore, piangendo i suoi dolori e i nostri peccati. Signore, piangendo i suoi dolori e i nostri peccati.

San Leonardo da Porto Maurizio affermava che dalla mancanza di questa meditazione derivano tutti i nostri mali. Per questo motivo, egli esortava caldamente alla pia pratica della Via Crucis da lui ideata e da lui propagata in tutta l'Italia. Egli, dopo anni di predicazione popolare, così scriveva: «La causa di tutti i mali per noi va ricercata nel fatto che nessuno pensa alle realtà che dovrebbero costituire un oggetto di continua meditazione. Non c'è da meravigliarsi se ne consegue un completo disordine morale. La frequente meditazione sulla Passione di Cristo dà lumi salutarissimi all'intelletto, fervore alla volontà e sincero pentimento dei propri peccati. Ho constatato quotidianamente, e toccato con mano, che il miglioramento dei cristiani è condizionato dalla pratica del pio esercizio della Via Crucis. Tale pratica è un antidoto ai vizii, un freno alle passioni, un incitamento efficace a una vita virtuosa e santa. Se terremo presente davanti agli occhi della mente l'acerbissima Passione di Cristo, non potremo non detestare il peccato e ci sentiremo trascinati a rispondere con amore alla carità di Cristo e ad accettare gioiosamente le inevitabili avversità della vita».

Compiamolo il Crocifisso noi comprendiamo tutto l'amore di Dio per l'umanità e comprendiamo la bruttezza del peccato. Ogni volta che siamo presi dalla tentazione, pensiamo che con i nostri peccati noi mettiamo in Croce Gesù e rifiutiamo il dono della salvezza.

In questa breve riflessione vorrei prendere spunto da una frase che Gesù rivolse ai suoi Discepoli sul monte degli Ulivi. Nell'imminenza della sua Passione, Egli disse: «Ritiratevi, per non entrare in tentazione». Con questo, il Signore ci insegna che la preghiera è la nostra migliore difesa contro il male, che essa è come l'arma del cristiano. Senza preghiera,

I risultati parlano chiaro, Orban e la sua coalizione, avversata da tutti, con il 53,1% dei consensi e 135 eletti, riconquista i 2/3 del parlamento, i risultati referendari confermano con oltre il 90% dei voti le politiche che tutelano i bambini e ragazzi dall'indottrinamento LGBTI. La coalizione arcobaleno, con tanto di lobbies, mass media, istituzioni e diktat europei escono a brandelli dalle elezioni raccogliendo un misero 35%.

Le elezioni svoltesi tra i fiocchi di neve e in un clima di grande ordine e rispetto nella giornata di ieri 3 aprile, hanno visto prevalere, ben oltre i sondaggi della vigilia, la coalizione Fidesz-Cristiano democratica guidata da Orban che si avvia ad un altro mandato per i prossimi quattro anni. Già le prime proiezioni delle 21.00, a due ore dalla chiusura delle urne, riferivano di una ampia maggioranza di Orban e della sua coalizione e di una cocente sconfitta delle opposizioni arcobaleno, troppo disomogenee (unite dal solo 'nemico comune') che già accampavano fumosi 'impedimenti strutturali' per vincere le elezioni. Orban prendendo la parola dalla sede del partito Fidesz pochi minuti prima delle 23.00, a risultati ormai consolidati e con la reale possibilità per la coalizione di raggiungere ancora i 2/3 del parlamento ha detto: "Abbiamo ottenuto una grande vittoria. Lo si può vedere dalla luna, ma lo si può certamente vedere a Bruxelles...Più grande è la vittoria, più grande è il bisogno di modestia...Le tattiche e gli intrighi sono inutili, ma alla fine il cuore vince sempre...Abbiamo vinto perché abbiamo una passione comune, che si chiama Ungheria".

La coalizione multicolore, dalle sinistre alle destre xenofobe, che aveva come unico obiettivo l'eliminazione politica di Orban e la revisione di tutte le politiche dell'ultimo decennio a guida conservatrice, è stata respinta perché priva di un realistico programma alternativo. Eppure, come abbiamo descritto nei giorni scorsi, la potentissima macchina della propaganda mass mediatica, istituzionale e delle lobbies globaliste si era mossa con determinazione per azzerare Orban e le sue politiche patriottiche, famigliari e cristiane. L'Osce, dopo una sceneggiata indegna ad opera di supposte Ong liberali, parlamentari di sinistra e persino della Commissione, lo scorso mese aveva ceduto all'invio di una vera e propria truppa di osservatori elettorali. [...]

Ai 4 quesiti referendari gli ungheresi hanno risposto compattamente, al di là delle formazioni politiche scelte, gli elettori hanno straordinariamente appoggiato le scelte fatte dalla coalizione di Orban a difesa del pudore, della educazione e dei diritti dei genitori e contro ogni tentativo di indottrinamento LGBTI. Oltre il 90% dei votanti ha sostenuto i principi fondamentali della legge antipedofilia e solo il

Regolare i sex workers per evitare abusi (e la deriva nel narcotraffico). Dietro questo titolo piuttosto ambiguo, lo scrittore (e tutologo) Roberto Saviano chiede, dal sito del Corriere della Sera, la legalizzazione della prostituzione. A seguito di quanto avviene già in alcuni paesi del nord, come la Germania e l'Olanda.

Secondo Saviano, inoltre, «è sbagliato parlare di prostituzione, bisogna porre l'accento sul fatto che si tratta di una vera e propria categoria professionale». Il bordello legale, quindi, non sarebbe la triste reliquia di un'altra epoca, superata e archiviata dalla legge Merlin del 1958, ma sarebbe il futuro radioso verso cui dovremmo dirigerci. Legge Merlin, lo ricordiamo, che condannava non solo lo sfruttamento, ma anche il "favoreggiamento della prostituzione". Favoreggiamento che ci può essere anche in chi esalta, legittima e giustifica proprio il "sex work". La regolamentazione della prostituzione, come la intende Saviano, servirebbe «proprio per evitare abusi», che sono possibili «in tutte le relazioni di potere». In più, come se non bastasse, l'autore di Gomorra non ha perso l'occasione per tirare in ballo la Chiesa: rea di adottare da sempre, in Italia, una «longa manus» e un «approccio paternalistico» verso la prostituzione. Approccio che, sempre secondo Saviano, avrebbe un «nesso giudizio morale», verso «una professione che ancora oggi non può essere riconosciuta ma solo stigmatizzata». Si parla di stigma, dunque, quando invece ben sappiamo che si tratta semplicemente di buon senso e civiltà e non di arcaici pregiudizi e tabù.

Le parole di Saviano non sono però rimaste senza risposta, arrivata in modo piccato da Marina Terragni, femminista da anni in prima linea per difendere le donne, che ha commentato la follia dello sdoganamento della prostituzione. [...] Secondo il pezzo, addirittura «Saviano non ne imbrocca una» quando parla di donne. E quest'ultima uscita sulla prostituzione legale non fa eccezione.

Secondo la Terragni, infatti, la prostituzione legale, dietro l'apparenza del rispetto di un formale contratto di lavoro, nasconde in realtà, «il supposto diritto maschile a disporre di carne femminile a pagamento per un sesso di scarica, o per dimenticare le frustrazioni o per esercitare il proprio dominio».

Saviano quindi, nelle sue proposte à la page, dimostrerebbe una «misoginia imperdonabile». Misoginia che ignora, o fa finta di ignorare, «lo schifo che prova una donna per gli uomini che pagano per stuprarla; i farmaci e le sostanze che butta giù per riuscire a sopportare quelle mani e quei genitali e quelle bocche 'libere' di farle di tutto».

Nei Paesi dove è stata legalizzata, aggiunge la Terragni, la prostituzione

4-7% dei votanti ha votato in 'linea' con gli auspici della Commissione europea. Eppure anche negli ultimissimi giorni di campagna elettorale la stampa internazionale si era spesa nel sostenere la coalizione di tutte le opposizioni: Le Monde, El Pais, Washington Post e CNN tutte allineate a ripetere l'accusa di un Orban amico di Putin, corrotto e antieuropeista con il sito liberal socialista Politico che si spingeva dichiarare definitivamente chiusa la solida amicizia dei paesi di Visegrad e collaborazione tra Ungheria e Polonia, viste le differenti posizioni prese in Europa da Budapest e Varsavia nei confronti del conflitto russo-ucraino. Un passo oltre si spingeva Michael Meyer-Resende ('Democracy Reporting International') che su 'Euronews' dipingeva le ragioni che l'opposizione potrebbe impugnare (con l'aiuto dell'OSCE) in caso di sconfitta elettorale. Péter Márki-Zay invece ha riconosciuto la forte e 'scioccante' vittoria di Orban, ma imputato la sconfitta al 'sistema elettorale' e al popolo ottuso: "È stata la propaganda a vincere le elezioni, non l'onestà e l'onore", la gente è stata ingannata. Tipico errore della sinistra quello di insultare il popolo.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Luca Volontè, nell'articolo seguente dal titolo "No a pedofilia e gender, ma i media attaccano l'Ungheria" spiegava un anno fa cos'era la legge antipedofilia approvata dal governo Orban e confermata domenica scorsa dal 90% dei votanti ai referendum.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17-06-2021:

L'Ungheria approva una durissima legge antipedofilia, in un paragrafo si vieta indottrinamento gender e transgender sino ai 18 anni e scoppia un imbarazzante finimondo mediatico. Martedì 15 giugno, il Parlamento ungherese ha approvato con una maggioranza schiacciante, con un solo voto contrario (157-1), le nuove norme restrittive contro la pedofilia. Le minoranze, unite in una grande coalizione con l'obiettivo di sconfiggere Orban il prossimo anno, si sono spaccate alla prima prova parlamentare. Le forze democratiche di sinistra e liberali non hanno partecipato al voto, mentre i rappresentanti dell'estrema destra di Jobbik hanno votato a favore del provvedimento.

La maggioranza che guida l'Ungheria da più di un decennio, ne abbiamo parlato altre volte, negli ultimi anni ha moltiplicato le proprie misure per la famiglia e promosso norme che proteggono la natura biologica umana, la genitorialità, il diritto dei bambini di avere una mamma e un papà.

Lo scorso 4 giugno, il Governo Orban presentava in Parlamento la nuova proposta di legge per combattere la pedofilia, introducendo un

Proprio quando tutto sembrava tornare alla nuova normalità, l'anormalità ha colpito ancora. La guerra in Ucraina infuria e sta

di John Horvat
motivi per invadere l'Ucraina
Film, nei concerti e nelle cattive mode, ma ha comunque i suoi buoni
RUSSIA SI OPONGA ALL'ORDINE MONDIALE
2 - GUERRA IN UCRAINA: SBAGLIA CHI CREDE CHE LA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 04-04-2022

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
Si alla prudenza, no al panico
Come dice l'assessore pentastellato di Bologna: "Noi ti vediamo e te lo riconosciamo con un puntiglio".
A Bologna, con il sindaco Matteo Lepore e soprattutto l'assessore
Chi perde tutti i punti, perde la casa: "quando i punti finiscono, decade
iniziale per imparare a vivere bene insieme"; guadagnano punti extra.
guadagna 5 punti, chi si attiva per riparare un danno, chi "partecipa alle
rispetta le regole perde punti. Chi invece le rispetta per te anni di fila
condominiale che funziona, all'incirca, come quello cinese. Chi non
le case popolari dell'Acet, hanno introdotto un nuovo regolamento,
diventano, sta sbarcando nelle città dell'Emilia Romagna. A Fidenza,
Adesso, questo "gioco" a punti, che in Cina può avere esiti tutt'altro che
ESITI TUTT'ALTRO CHE DIVERGENTI

8 - OMELIA DOM. DELLE PALME - ANNO C (Lc 22,14-23,56)

Fonte: Corrispondenza Romana, 8 settembre 2021
spostamenti e illuminasse la sua figura.
Il sole sul petto rimanda ad una precisa caratteristica, tramandata dai
di gigli. Talvolta, al posto di un giglio, tiene una sacca per la questua,
lui o un sole sul petto, e in mano un giglio o una croce con ghirlandade
L'abito nero degli Eremitani di Sant'Agostino, con una stella sopra di
Lconograficamente parlando, il santo taunaturgo è raffigurato con
come guardatore di indemoniati.

integro anche dopo la sua morte visto che numerosi ex voto lo indicano
il monaco in atto di liberare una donna indemoniata. Tale facoltà rimase
dei pannelli della sua vita affrescati nel Cappellone di Tolentino mostra
l'annuncio della sua morte. Egli san Nicola fu anche celebre esorcista: un
La protezione di san Nicola da Tolentino è invocata dai devoti per
Nazareth per impedire la devastazione per mano musulmana.
Loreta, conobbe per rivelazione della stessa Vergine che quelle unghie
che dimorava in un colle detto Montorso, poco lontano dalla selva di
Casa di Nazareth. Così anche un pio eremita, fra Paolo della Selva,
secondo la tradizione, vide per rivelazione soprannaturale l'arrivo della
Tolentino, che in quell'anno dimorava nella vicina Recanati - e che,
Agli abitanti del luogo, impediti da quel prodigio, san Nicola da
denominata Bandierola, dietro l'attuale stazione ferroviaria di Loreto.
1295 nella selva recanatese della signora Loreta, nell'attuale località
nove mesi sulla collina di Posatora, in Ancona, compare alla fine del
visione la Santa Casa di Loreto trasportata dagli angeli. La Santa Casa
mariano per la sua grande devozione a Maria Vergine e perché ebbe in
San Nicola, che morì il 10 settembre del 1305, è considerato un santo
LA SANTA CASA

ne da ampia testimonianza.
sottolineare il magnifico ciclo di affreschi trecenteschi del Cappellone)
una tale splendida basilica di Tolentino dedicata a san Nicola (da
oggi purtroppo assai meno a motivo della poca fede; un uso di cui
è il punto di partenza di una pratica che si è perpetrata nei secoli,
prima volta nell'Europa Occidentale, di un ex voto dipinto nel 1305;

suora quali erano i peccati per i quali Iddio infliggeva una punizione così grave. “Suor Faustina rispose che ciò sarebbe avvenuto soprattutto per l’uccisione dei bambini non fatti nascere, essendo questo il più grave peccato che vi si commetteva” (ivi, nota p. 69).

Dunque la città di polacca di Varsavia, la stessa dove il 26 e il 27 marzo ha parlato Biden, fu distrutta durante la Seconda guerra mondiale a causa dell’aborto. Queste parole suonano come una conferma della profezia di Fatima che vede la Seconda guerra mondiale come un terribile castigo per i peccati dell’umanità. Tra questi peccati era anche l’aborto che è la soppressione di una vita umana innocente.

Durante la Seconda Guerra Mondiale non solo Varsavia fu distrutta, ma la Polonia fu spartita tra il Terzo Reich e l’Unione Sovietica, più di cinque milioni di polacchi morirono nel conflitto e nei Lager e, tra questi, diecimila ufficiali polacchi furono massacrati dai sovietici a Katyn. La Polonia visse sotto la cappa del regime socialcomunista fino al 1989. Poi, grazie anche a Giovanni Paolo II, la Polonia fu tra i primi Stati sottomessi all’Unione Sovietica a riacquistare la libertà. Ma quando nel gennaio 2021 in Polonia è entrata in vigore una legge che vieta l’aborto, tutto l’establishment occidentale ha levato aspre proteste, negando a questo Paese la libertà di rifiutare l’omicidio di Stato.

UNA MACELLERIA UMANA

L’aborto non è solo un omicidio, è una vera e propria macelleria umana. I corpi di piccoli innocenti vengono sistematicamente fatti a pezzi. E criminale non è solo il medico abortista, ma anche chi legalizza e promuove le macellerie in cui si pratica l’aborto. Criminale è anche chi definisce l’aborto, non un crimine, ma un diritto. È questo che ha detto Biden a Varsavia, la città che per volere di Dio fu distrutta durante la seconda guerra mondiale a causa dei suoi aborti.

Joe Biden non crede che la vita inizi dal concepimento: lo ha assicurato ai giornalisti americani il 3 settembre 2021 annunciando di avere incaricato il Dipartimento di Giustizia di trovare un modo per fermare la legge del Texas che dal 2 settembre dello scorso anno vieta l’aborto dopo la sesta settimana. Biden l’ha definita “una legge «antiamericana», “un assalto senza precedenti ai diritti costituzionali di una donna”. (CNN, 3 settembre 2021) . “Rispetto - ha aggiunto Biden - coloro che credono che la vita inizi al momento del concepimento. Non sono d’accordo, ma li rispetto”.

Biden dunque non crede che la vita umana inizi dal concepimento, anche se ogni evidenza scientifica mostra il contrario. L’essere umano che vive nel grembo della madre per lui non ha diritti. Sia Biden sia Putin, con le loro affermazioni e le loro azioni si rendono responsabili,

grancassa mediatica, dalla Reuters in giù, si contestano la lotta alla pedofilia e un governo che si oppone ai dogmi innaturali della dottrina Lgbt. La legge approvata cosa dice? Si crea un “database elettronico” pubblico che conterrà i nomi dei pedofili e consentirà ai genitori e altri parenti delle vittime di denunciare; il Codice penale modificato garantisce che gli autori di pornografia infantile ricevono una pena detentiva di 20 anni senza possibilità di libertà vigilata (se le vittime hanno meno di 12 anni di età). Altri aggravati di pena includono gli abusi sessuali sui bambini, le molestie o le violenze commesse da funzionari pubblici o soggetti recidivi. Nei casi di reati gravi di pedofilia, la prescrizione non si applica più. Il divieto permanente di impiego per i pedofili nella sanità o nell’educazione viene esteso ai lavori legati al tempo libero dove potrebbero esserci minori, come spiagge, parchi di divertimento, zoo e associazioni sportive.

I pedofili saranno banditi dai posti di governo o di leadership politica. Per quanto riguarda l’educazione sessuale nelle scuole, il materiale non deve contenere nulla che miri a cambiare genere o a promuovere l’omosessualità. Oltre agli insegnanti della scuola, solo le persone o le organizzazioni incluse in un registro ufficiale, continuamente aggiornato, possono tenere lezioni di educazione sessuale. Inoltre, il diritto di un bambino di identificarsi secondo il suo sesso alla nascita è custodito dalla legge (“...l’Ungheria protegge il diritto dei bambini a un’autoidentità corrispondente al loro sesso alla nascita...”) sotto l’egida del sistema di protezione dell’infanzia. È vietato promuovere materiali rivolti ai giovani al di sotto dei 18 anni che abbiano un contenuto pornografico o che promuovano l’omosessualità o un’identità di genere diversa dal sesso alla nascita. Lo stesso vale per le pubblicità. Le stazioni televisive saranno obbligate a segnalare l’avviso di divieto di visione per gli under 18 per i film e la programmazione con contenuti che si discostano dalle restrizioni della legge, mentre l’Autorità vigilante sui mass media sarà tenuta a vigilare ed eventualmente sanzionare chi commette le violazioni.

Un ottimo provvedimento, quindi. Ma che fanno i paladini dei “diritti umani”? Human Rights Watch chiede che il presidente della Repubblica ungherese ponga il veto e fermi questa legge antipedofilia. Si tenta di falsificare la realtà, ma i vergognosi fatti di questi giorni parlano da soli.

DOSSIER “VIKTOR ORBAN”

Chi è il presidente dell’Ungheria

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 04-04-2022

La guerra porterà scompiglio in Occidente, strappazzando ulteriormente il disappogiamento stiano alimentando alti livelli di inflazione. problemi. Decisioni governative irresponsabili e problemi di lavoro e ostacolato le capacità dei governi di unire gli sforzi e affrontare il mondo. Restrizioni e ordini brutali hanno polarizzato le popolazioni relazioni complesse e catene di rifornimento che tenevano insieme il del’Occidente. Due anni di pandemia hanno già distato molte Infine, questa mossa arriva in un momento di estrema vulnerabilità 4) L’OBBIETTIVO È UN OCCIDENTE VULNERABILE

democrazia liberale fatiscante o un socialismo nazionale autocratico. politici distinti, che presenteranno al mondo due false alternative: una contro l’Oriente post-comunista. Si stanno formando due blocchi

Questo auspicio riallineamento metterà l’Occidente decadente sistema finanziario parallelo con lo yuan come valuta di riserva. ipotizzano che il matrimonio forzato tra Cina e Russia porterà a un e politico post guerra fredda e creare nuove tensioni e carenze. Alcuni produce. I due paesi insistono sullo sviluppo l’ordine economico assorbito le massicce quantità di materie prime e cereali che la Russia punti economici con l’Occidente rende la Cina l’unica nazione che può da resistere alla pressione delle sanzioni occidentali. L’aver bruciato i costrunge la Russia a unirsi alla Cina, unica potenza abbastanza grande La guerra in Ucraina mette in atto questo piano che non è segreto e che indipendente dall’Occidente.

enrassata per formare un unico blocco commerciale e culturale un nuovo tipo”. Il presidente russo ha a lungo idealizzato un’unione di per raggiungere l’obiettivo di inaugurare “relazioni internazionali di mondiale “multipolare”. Hanno concordato di cooperare “senza limiti” congiunta che segnala il loro desiderio di costruire un nuovo ordine Putin e il leader cinese Xi Jinping hanno firmato una dichiarazione nel periodo precedente la guerra. Alle Olimpiadi invernali, il presidente

In terzo luogo, la Russia non ha nascosto il suo allineamento con la Cina 3) UN RIALLINEAMENTO GEOPOLITICO VOLUTO E FORZATO

nazionalizzazione. In poche settimane, è riuscito a distruggere un lavoro di decenni. Per lui, le sanzioni hanno il vantaggio che le imprese occidentali saranno costrette a lasciare la Russia di propria iniziativa con l’approvazione e la pressione dei propri governi. Si lasciano alle spalle beni inventati o a prezzi stracciati. Tutto cadrà nelle mani dei russi o rischierà la russo facilita le sanzioni economiche immediate e permette che l’Occidente le implementi.

Rituffò sempre le vivande speziate o il più piccolo pezzo di carne anche pentite e si sottoponeva ai digiuni o il sabato in onore della Madonna. una pietra sotto la testa per giaciale, si infliggeva quotidianamente per la salvezza delle anime. Dormiva su un sacco di fieno, con, più perfettamente a Cristo, diventando partecipe della Sua Redenzione eremitiani di Sant’Agostino. Ma egli volle di più, nell’intento di unirsi nelle numerose comunità che erano state all’origine dell’Ordine degli praticava le mortificazioni eremitiche tradizionalmente in vigore Era un uomo di Dio innamorato della povertà e dell’umiltà. San Nicola suscitava la lacrimazione.

Signore Gesù e quando celebrava la Santa Messa l’unione con Lui gli imponeva al suo corpo lo facevano partecipare alla Passione di Nostro si fondava su un’attenta pietà cristologica: le mortificazioni che dalla carità smisurata. Il suo costante attaccamento a un’ascesi rigorosa dello schema suggerito per sottolineare l’azione di un pio sacerdote Tuttavia, l’abbondanza e la varietà delle risposte trascendevano i limiti

UN PIO SACERDOTE DALLA CARITÀ SMISURATA

dettagliatamente gli esercizi ascetici del religioso. che ospitava gruppi eretici e/o idolatrici. Altri 6 articoli spiegavano dell’educazione ricevuta: precauzione assai necessaria in una regione monaco. Ben 8 articoli erano destinati a provare la perfetta ortodossia quali gli interrogati dovevano dare risposta per esaminare le virtù del (1447). Gli inquisitori compilavano di 21 articoli (1383-1383-1446 sotto il pontificato di papa Eugenio IV) (1383-1447) si realizzerà nel 1446 sotto il pontificato di papa Eugenio IV) (1383-1447) di san Nicola da Tolentino in vista di un’eventuale canonizzazione, che (1249-1344) il 23 maggio del 1325 per indagare sulla vita e i miracoli avere notizie storicamente sicure. Una commissione composta dai Montebubbiano e dalle testimonianze dei suoi contemporanei possiamo Grazie al suo primo biografo, il confratello a lui coevo, Pietro da dell’istituto da eremitiani di Sant’Agostino a Ordine di Sant’Agostino.

mentre nel 1968 il capitolo generale approvò il mutamento del titolo; 1256 agli eremitiani di sant’Agostino si unirono altre comunità similari; sotto la guida di un priore generale e con la regola di sant’Agostino. Nel diverse fraternità di eremiti di Tuscia in un’unica famiglia religiosa papa Innocenzo IV (1195 ca.-1254), con la volontà di riacquiescere la (1276), cardinale protettore dell’Ordine di Sant’Agostino e sancito da specifico in quanto fu promosso da Riccardo Annibaldi (1200/1210-1276), Contrariamente agli altri Ordini

6 - GOOOL! LA FORZA DELLA PASSIONE SPORTIVA

Un bel cartone animato per tutta la famiglia alla scoperta dei valori del calcio balilla: la passione e la lealtà vanno messi in ogni cosa, l'unione fa la forza e l'amicizia sostiene le imprese più grandi (VIDEO: trailer del film) da FilmGarantiti.it

Amadeo è preoccupato perché suo figlio Matías gioca spesso con il suo tablet, allontanandosi da lui. Una sera decide quindi di raccontargli una storia prima di dormire, nella speranza di rinsaldare il loro legame. Nel racconto si vede Amadeo da ragazzino, il quale lavora in un bar di un paese dove eccelle nel gioco del calcio balilla lì presente. Vi ha giocato così tante volte da aver personalizzato i componenti della sua squadra preferita. Una sera, dopo aver mostrato il proprio talento a Laura, ragazza di cui è innamorato, viene sfidato da un coetaneo molto arrogante. Amadeo lo batte facilmente, scatenando la sua ira.

Molti anni dopo Amadeo continua a lavorare nel bar. Laura un giorno gli dice che sta per andare in Europa a studiare. Proprio in quel momento ritorna nel paesino il ragazzo che Amadeo aveva sconfitto molti anni prima. Il ragazzo è diventato un calciatore professionista, molto ricco e molto famoso, noto come "Grosso", un giocatore che non ha mai perso una partita, eccetto quella partita a calcio balilla molti anni prima. Grosso è tornato nel paesino per vendicarsi, ha comprato il paese per far distruggere il bar e costruire al suo posto uno stadio di calcio, come a voler cancellare quell'unica macchia nella sua carriera. Amadeo cerca di salvare il calcio balilla dalle macerie del bar, ma riesce a salvare solo un piccolo giocatore di piombo: il capitano della squadra con cui aveva giocato e vinto tante partite. Amadeo, triste per la distruzione del bar e del suo calcio balilla inizia a piangere e lascia cadere una lacrima sul volto del capitano della squadra di calcio balilla. Il piccolo calciatore di piombo prende vita e insieme ad Amadeo inizia a cercare i propri compagni, che nel frattempo sono finiti nella discarica insieme alle macerie del bar.

Amadeo e il piccolo capitano della squadra riescono a salvare altri due giocatori della squadra nella discarica e anche il capitano della squadra avversaria. Nel frattempo scoprono che gli altri giocatori sono stati portati in un luna park. Riescono dopo tante avventure ad arrivare al luna park, dove salvano altri piccoli giocatori di piombo. Nel frattempo gli altri vengono portati nella dimora di Grosso, che intende trasformarli in tacchetti per le sue scarpe da calcio.

Amadeo riesce a salvare anche questi ultimi giocatori e sfida il

a

di Roberto de Mattei

Nel suo recente viaggio in Europa, il 26 marzo, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha rivolto un messaggio ai polacchi dal Castello Reale di Varsavia, un luogo simbolo perché fu distrutto dai nazisti nel 1944 e solo negli ultimi anni è stato interamente ricostruito.

In questo discorso Biden ha definito Putin "un criminale che vuole dipingere l'allargamento della Nato come un progetto imperiale volto a destabilizzare la Russia"

Il giorno successivo, nel suo incontro con i profughi ucraini a Varsavia, Biden ha definito Putin "un dittatore e un macellaio che non può stare al suo posto". [...]

Ciò, secondo Biden, deriva anche dal fatto che il regime russo è un'autocrazia e Putin un dittatore. Nel messaggio ai polacchi del 26 marzo Biden ha voluto mettere in evidenza la differenza tra l'Occidente e la Russia con queste parole: "Noi abbiamo ben chiara la differenza tra democrazia e autocrazia. Ucraini e polacchi sono in prima linea per difendere i valori democratici, libere elezioni, la libertà d'espressione, libertà di abortire, se uno lo vuole. Noi siamo al vostro fianco".

Il presidente Biden ha dunque definito "la libertà di abortire" come un valore democratico, attribuendo un significato positivo all'assassinio degli innocenti. Biden si dice cattolico ma con quest'affermazione rinnega la dottrina della Chiesa così bene espressa proprio da un papa polacco, Giovanni Paolo II, che nella sua enciclica Evangelium Vitae, riprendendo il Concilio Vaticano II, definisce l'aborto "abominevole delitto" (n. 58).

SUOR FAUSTINA KOWALSKA

Nel Diario della santa polacca suor Maria Faustina Kowalska, leggiamo queste parole: "Un giorno Gesù mi disse che avrebbe fatto scendere il castigo su di una città, che è la più bella della nostra Patria. Il castigo doveva essere uguale a quello inflitto da Dio a Sodoma e Gomorra. Vidi la grande collera di Dio ed un brivido mi scosse, mi trafese il cuore. Pregai in silenzio, Un momento dopo Gesù mi disse: "Bambina mia, unisciti strettamente a Me durante il sacrificio ed offri al Padre Celeste il mio Sangue e le mie piaghe per impetrare il perdono per i peccati di quella città. Ripeti ciò senza interruzione per tutta la S. Messa, Fallo per sette giorni" (Diario. La misericordia divina nella mia anima, tr. it., Libreria Editrice Vaticana, 2004, pag.68-69).

La città a cui il Signore si riferiva era Varsavia e il direttore spirituale di santa Faustina, Don M. Sopocko, durante la deposizione al processo di canonizzazione, dichiarò che, dopo aver letto il Diario, domandò alla

18

7

19

9

Intorno ai 12-14 anni il giovane marchigiano Nicola da Tolentino, nato a Sant'Angelo in Pontano nel 1245 e la cui festa ricorre il 10 settembre, ascoltando una predica di un eremita agostiniano incentrata sulla frase «Non amate il mondo, né le cose che sono del mondo, perché il mondo passa e passa la sua concupiscenza», avvertì la chiamata alla vita religiosa ed entrò proprio nell'Ordine degli eremiti di sant'Agostino, fondato nel 1244.

Entrò nel noviziato di San Genesio, distinguendosi fin da subito negli studi, tanto che prima di terminare venne nominato canonico della chiesa di San Salvatore del suo paese natale. Proseguì nella formazione e venne ordinato sacerdote nel 1269 dal vescovo di Osimo,

https://www.youtube.com/watch?v=nAEr8VCr0
Fonte: FilmGarantiti.it

Nota di Bastabugie: per vedere alcune clip del film, clicca qui!
Per acquistare il dvd (prezzo Amazon: € 5,90), clicca qui!
Nel seguente video (durata: 2 minuti) si può vedere il trailer di GOOOL!

Incominciò in una storia raccontata da un padre a un figlio, il film d'animazione "Gooool!" è semplice, divertente e appassionante. La morale dell'unione che fa la forza, della passione e della lealtà che bisogna mettere in ogni cosa (gioco e vita vera) e dell'amicizia che sostiene le imprese, passano con efficacia. Insomma un film per bambini, ma che diverte anche gli adulti: meglio se, gli uni e gli altri, appassionati di calcio. E anche di calcetto, o meglio calcio balilla o biliardino che dir si voglia.

professionista ad una rivincita della partita di calcio balilla. Grosso accetta la rivincita, ma sapendo di non poter vincere sfida Amadeo ad una partita a calcio, in un campo vero. Grosso giocherà con la squadra "Assoluti", Amadeo invece con una squadra dilettante, costituita da alcuni abitanti del paese. Laura alza la posta: se Amadeo dovesse vincere il professionista dovrà cedere la proprietà del paese che ha comprato.

DOSSIER "GUERRA RUSSA-UCRAINA"
L'offensiva di Putin nel 2022
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
Fonte: Tradizione Famiglia Proprieta, 16 Marzo 2022

3 - BIDEN DICE CHE PUTIN E' UN MACCELLAIO... MA POI DIFENDE LA LIBERTA' DI ABORTIRE
Biden si dice cattolico, ma rinnega la dottrina della Chiesa che considera l'aborto un abominevole delitto (anche secondo gli ultimi papi e il Concilio Vaticano II)

Nota di Bastabugie: per approfondire ulteriormente cosa ci aspetta dopo la guerra russa all'Ucraina e per capire cosa sia il Grande Reset si può vedere il video (durata: 1 ora) dal titolo "Ucraina e Grande Reset" nel quale viene intervistato il giornalista professionista Roberto Mazzoni. Per vedere l'interessante video basta andare al link sottostante e iscriversi al canale in maniera gratuita. Ne vale davvero la pena. Noi di Bastabugie ve lo consigliamo.

drammatichesse e portare alla guerra mondiale.
grande rallinamento geopolitico che potrebbe avere conseguenze sopprensive, avrebbe dovuto determinare la fine della storia. Ci sarà un segno? Il fallimento dell'esperimento post guerra fredda, il quale, in Ucraina sarà questa divisione permanente tra Est e Ovest, che scissioni.
C'è un metodo in questa follia. Un risultato finale della guerra ha molto da guadagnare e l'Occidente molto da perdere da questa

questi problemi rispetto alle frammentate società occidentali. L'Oriente regimi autoritari (leggi totalitari) dell'Est soffrono molto meno di mettere l'Occidente in una posizione precaria.
La guerra in Ucraina e le sanzioni economiche dal combustibile russo. La guerra in Ucraina è il prodotto di un'alternativa che ci sono poche alternative. I gasdotti dominano talmente il mercato che ci sono poche alternative. I gasdotti libero dai prodotti orientali (soprattutto quelli cinesi). Le merci cinesi sono come un cappio al collo dei paesi occidentali troppo dipendenti da combustibile russo. La guerra in Ucraina è il prodotto di un'alternativa che ci sono poche alternative. I gasdotti dominano talmente il mercato che ci sono poche alternative. I gasdotti integrati che non sarà facile per l'Occidente diventare rapidamente in questo scenario, l'Oriente ha dei vantaggi. L'Est e l'Ovest sono così

rafforzare le capacità di difesa in Occidente.
stanno riversando in Europa aumenteranno gli oneri già sostenuti dai paesi ospitanti, assorbendo risorse che potrebbero essere utilizzate per i sistemi produttivi ormai sotto stress. I milioni di rifugiati che si

B